LA NAZIONE FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati
05-GEN-2019
da pag. 16
foglio 1
Superficie: 18 %

SESTO SI EDIFICHERANNO SOLO 10MILA METRI

Variante Area Ginori Sì della giunta: arriva il supermercato Coop

L'assessore Sforzi

Il protocollo del 2017 ha permesso di mantenere i posti di lavoro salvando lo stabilimento e il museo-

AREA Ginori, arriva il via libera della giunta sestese alla variante al Regolamento urbanistico comunale. Con la delibera adottata nell'ultima seduta del 2018 l'amministrazione comunale ha preso atto dell'istanza presentata da Unicoop e ha dato mandato agli uffici di istruire gli atti necessari per la redazione della variante che dovrà essere approvata dal consiglio comunale. La modifica agli strumenti urbanistici rientra nelle previsioni contenute nel protocollo di intesa sottoscritto il 15 dicembre 2017 da ministero dello Sviluppo Economico, Comune di Sesto, Regione Toscana, Richard Ginori srl e Richard Ginori Real Estate, con cui Richard Ginori è diventata proprietaria dello stabilimento produttivo di viale Giulio Cesare mentre Unicoop si è impegnata ad acquisire dai liquidatori di Richard Ginori Real Estate la parte residua dei terreni, il cui acquisto è stato formalizzato il 1 agosto 2018. Con la variante potranno essere edificati soltanto 10mila metri quadrati dei 29mila previsti dal vigente Piano strutturale, con destinazione prevalentemente commerciale e la realizzazione di nuovi parcheggi e opere pubbliche utili al recupero dell'area. Sui terreni dovrebbe essere 'trasferito' il supermercato Coop attualmente al Neto.

«Con questa variante – spiega l'assessore all'Urbanistica Damiano Sforzi – mettiamo la parola fine ad una vicenda dolorosa, pagata a caro prezzo dai lavoratori e da tutta la nostra città. Le ipotesi di sviluppo del 2004 vengono riprese e confermate soltanto in parte, con una serie di interventi che permetteranno di recuperare l'area senza stravolgerla, trasformandola in un nuovo pezzo di città. Si costruirà molto meno di quanto era stato previsto, si costruirà bene, per dare al quartiere e a tutta la città una nuova viabilità, nuovi servizi e una cornice degna per quella grande realtà culturale che è il Museo di Doccia».

Sandra Nistri

Toscana Notizie